

Giovanna dalla Chiesa
via XX Settembre 58/a
00187 Roma
+39 (0) 6 35 34 78 42
+39 348 05 78 240

Oggetto: CURRICULUM GIOVANNA DALLA CHIESA



Giovanna dalla Chiesa è storica e critica d'arte. Si è laureata in Storia dell'Arte con una tesi innovativa su Alexander Calder a Roma con G. C. Argan. Ha lavorato, in seguito, con Palma Bucarelli presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Vincitrice di una prestigiosa Borsa dell'American Council of Learned Societies nel 1976, è stata affiliata per un anno presso il M.O.M.A di New York, dove ha arricchito le proprie conoscenze. In seguito, i suoi studi su De Chirico, di cui è autorevole esperta, l'hanno condotta in svariati centri europei: Parigi, Monaco di Baviera, Atene e Berlino. Ha collaborato con La Quadriennale Nazionale d'Arte e con La Biennale Internazionale di Venezia e ha curato importanti mostre monografiche in sedi pubbliche quali Palazzo delle Esposizioni, Roma; Palazzo Pitti, Firenze; Accademia di Francia, Roma; Ala Napoleonica del Museo Correr, Venezia; Ca' Pesaro, Venezia.

E' stata docente di Storia dell'Arte all'Accademia di Belle Arti di Roma. Ha collaborato con quotidiani e riviste come publicista indipendente e ha curato mostre interdisciplinari e convegni come: *Allo Sport l'Omaggio dell'Arte* (Giffoni Valle Piana 2001); *L'arte in Gioco* (MACRO 2003); *L'Età Nomade* (Campo Boario 2005); *Che cosa c'entra la morte ?* (Aula Magna Liceo Artistico 2006 - Tre giornate di studio su Gino De Dominicis). Nel maggio del 2014 ha creato nello studio del fotografo Claudio Abate *Dialoghi a più voci*, una forma di lettura transdisciplinare dell'arte nel mondo globale, aperta a scienza, filosofia, antropologia, letteratura, musica, biologia, nuova geografia.

E' stata membro del Comitato Scientifico e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Primo Conti (Fi) - Centro di Documentazione e Ricerche sulle Avanguardie Storiche - sino al 1997. E' nel Consiglio di amministrazione della Fondazione Tito Balestra (FC). Collabora con la rivista *Arte e Critica*, dove ha pubblicato un ciclo di saggi sulle problematiche degli Anni Settanta, e con *Exibart* e *Artapartofculture*. Dal luglio del 2015 all'aprile del 2016 ha organizzato sei mostre a Palazzo Sforza Cesarini di Genzano di Roma riportando la giusta attenzione sul Palazzo e il suo splendido contesto paesistico affacciato sul Lago di Nemi.

Nell'aprile del 2016 ha curato la mostra di Filippo di Sambuy, dedicata a Federico II, nel cortile Maqueda di Palazzo Reale a Palermo, nella cappella dell'Incoronazione e nella vetrina di Palazzo Riso; nel febbraio del 2018 la personale a tema di Vettor Pisani *Il Cibo interpretato* al

museo Carlo Bilotti di Roma; e nel gennaio del 2019 l'antologica di Fosco Valentini - *Visionaria 1986 -2018* - nella sede dell'ex Mattatoio di Roma, nonché l'edizione d'arte con i disegni di Fosco Valentini dedicata, per la prima volta da un artista, al filosofo Baruch Spinoza, Attualmente è Direttore dell'Archivio Vettor Pisani, costituitosi nel luglio del 2016 a Roma, in occasione della pubblicazione del primo catalogo retrospettivo dell'artista, di cui ha scritto la bibliografia integrale, accompagnandola con un saggio di interpretazione sulle concezioni gnostiche che ne ispirano l'opera. Il volume documenta la retrospettiva di 17 sale organizzata dalla Fondazione Donna Regina, presso il Museo MADRE di Napoli.

Tra il 9 aprile e il 9 maggio 2021, presso il Complesso Espositivo dell'Accademia Russa delle Arti di Mosca, Galleria Zurab Tsereteli, ha curato la mostra delle tre artiste italiane Flaminia Mantegazza, Anna Onesti, Luciana Pretta Fiore *Giochi di carta dall'Italia*.

E dal 9 febbraio all'8 marzo 2022, presso lo stesso Complesso Espositivo dell'Accademia Russa delle Arti di Mosca, Galleria Zurab Tsereteli, la mostra fotografica *Il nascosto fluire dei colori* di Marcella Simonelli